

Quaresima di Carità 2019

Un POSTO PER TUTTI

Proposte di animazione Catechistica per bambini/e delle elementari, medie e adolescenti

1) I sogni diventano realtà... ma sono capace di sognare?

Obiettivo: aiutare i ragazzi a riflettere sul tema del dormitorio (seme di carità della Quaresima 2019) cercando di fare leva sul tema dei sogni. I nostri ragazzi sono ancora capaci di sognare? Se fossero ancora capaci di sognare lo fanno nel puro egoismo?

Svolgimento: Leggi il brano di Vangelo o lasciati aiutare dal filmato che segue (link). Poi riempi i riquadri colorati e rispondi alle domande. Alla fine dell'attività, a completamento della catechesi, prendi la federa di cuscino bianca che ti offrirà l'educatore e scrivi con un pennarello un sogno per quella persona che conosci ed hai trovato in difficoltà.

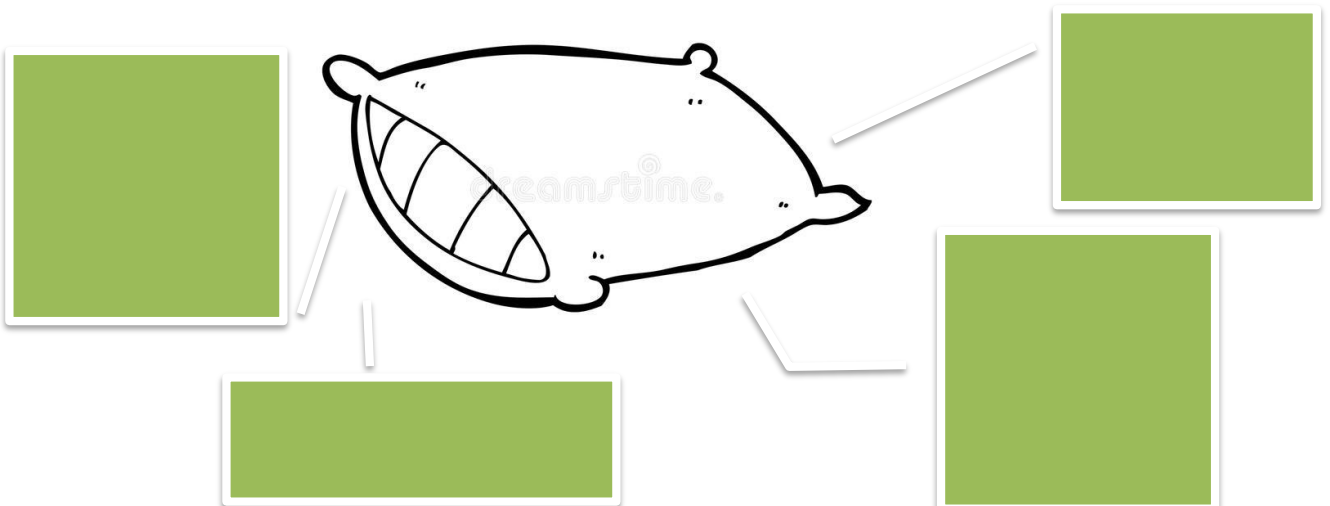
<https://www.youtube.com/watch?v=V-BHFwSNk2M>

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 11, 1-45)

Ed ecco un tale gli si avvicinò e gli disse: "Maestro, che cosa devo fare di buono per ottenere la vita eterna?". Egli rispose: "Perché mi interroghi su ciò che è buono? Uno solo è buono. Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti". Ed egli chiese: "Quali?". Gesù rispose "Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, onora il padre e la madre, ama il prossimo tuo come te stesso". Il giovane gli disse: "Ho sempre osservato tutte queste cose; che mi manca ancora?". Gli disse Gesù: "Se vuoi essere perfetto, va, vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; poi vieni e seguimi". Udito questo, il giovane se ne andò triste; poiché aveva molte ricchezze.

Facciamo un grafico con al centro il nostro sogno simboleggiato d un cuscino, e ai lati scriviamo i mezzi di cui disponiamo per realizzarlo, le motivazioni, gli aiuti che possiamo avere , ecc.

I



Come appare la tua vita?

.....
.....
.....

Come intendi passare la maggior parte del tuo tempo?

.....
.....
.....

Quanto denaro vuoi guadagnare?

.....
.....
.....

Chi vivrà in stretta relazione con te?

.....
.....
.....

Che cosa farai nei giorni normali?

.....
.....
.....

Che cosa farai per divertirti?

.....
.....
.....

Che cosa sarà importante per te nella vita?

.....
.....
.....

Qual' è la tua meta più importante per il futuro più prossimo?

.....
.....
.....

E se ci fossero persone non fortunate quanto me che avessero bisogno di sognare un po'? Lo sai che anche sul nostro territorio ci sono delle persone senza fissa dimora? Quale potrebbe essere il sogno per loro? Cosa potresti fare da solo?

2) Non posso crederci

Obiettivo: costringere i ragazzi a "sentire la paura" di perdere una cosa a loro cara. Percorrendo questa attività l'educatore deve essere molto tranquillo e misterioso. Farà parte del gioco ed aiuterà i ragazzi a capire quali e quanto sono importanti i beni di primaria necessità.

Svolgimento: chiediamo ai ragazzi di portare al gruppo uno o più oggetti a loro caro. Una volta radunati i ragazzi, invitarli a mostrare e presentare come prezioso l'oggetto che hanno scelto (un maglione, un lettore, un paio di scarpe, un libro, un regalo, il portafoglio...). In cerchio porre al centro i sacchi condominiali. Ora, in tono scherzoso, l'educatore porrà delle domande particolarmente difficili ad ogni ragazzo (Esempio: quanti sono gli abitanti dell'Italia con una precisione assoluta. Quanti metri dista la luna dalla terra. Quanti soldi ha Bill Gates...). Ad ogni risposta sbagliata (fare in modo che lo siano tutte) il ragazzo dovrà pagare pegno mettendo

quella cosa che ha portato dentro al sacco nero delle spazzature. Chiaro che verranno fuori molte domande su cosa ne faremo del materiale raccolto... in questo l'educatore dovrà essere tranquillo e misterioso. Basta anche una semplice risposta come: "Vedrete dopo".

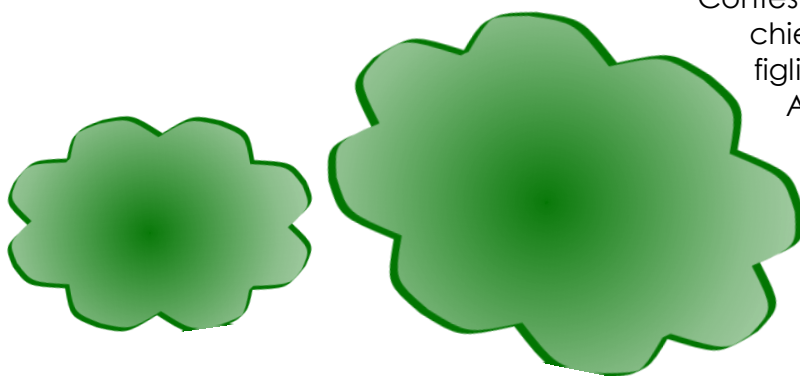
Alcuni educatori portano via i sacchi in un luogo sicuro. L'educatore responsabile del gioco cerca di creare dialogo, ponendo alcune domande, per raccogliere delle considerazioni che serviranno per il proseguo della giornata. Ecco alcuni spunti:

- Che dite se in un attimo vi togliessero la cosa più cara che avete?
- Come vi siete sentiti quando avete messo il vostro oggetto dentro al sacco nero?
- Secondo voi a volte "tagliare" con un oggetto a cui siete affezionati, vi potrebbe tornare utile?
- Dopo aver sognato una cosa da tanto tempo, vi sentirete legati ad essa tanto da non poterne fare a meno?

Insieme si legge il brano di Abramo...

Dal libro della Genesi (Gn 22,1-18)

Dopo queste cose, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unico figlio che ami, Isacco, va' nel territorio di Moria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò». Abramo si alzò di buon mattino, sellò l'asino, prese con sé due servi e il figlio Isacco, spaccò la legna per l'olocausto e si mise in viaggio verso il luogo che Dio gli aveva indicato. Il terzo giorno Abramo alzò gli occhi e da lontano vide quel luogo. Allora Abramo disse ai suoi servi: «Fermatevi qui con l'asino; io e il ragazzo andremo fin lassù, ci prostreremo e poi ritorneremo da voi». Abramo prese la legna dell'olocausto e la caricò sul figlio Isacco, prese in mano il fuoco e il coltello, poi proseguirono tutt'e due insieme. Isacco si rivolse al padre Abramo e disse: «Padre mio!». Rispose: «Eccomi, figlio mio». Riprese: «Ecco qui il fuoco e la legna, ma dov'è l'agnello per l'olocausto?». Abramo rispose: «Dio stesso provvederà l'agnello per l'olocausto, figlio mio!». Proseguirono tutt'e due insieme; così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna, legò il figlio Isacco e lo depose sull'altare, sopra la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli alcun male! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unico figlio». Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio. Abramo chiamò quel luogo: «Il Signore provvede», perciò oggi si dice: «Sul monte il Signore provvede». Poi l'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unico figlio, io ti benedirò con ogni benedizione e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Saranno benedette per la tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce



Contesto Abramo ha "sognato" Dio che gli chiedeva di "offrire in olocausto Isacco", il figlio che egli amava. "Perdere" il figlio per Abramo era perdere la promessa che Dio gli aveva fatto. Abramo era terrorizzato della perdita di una cosa cara. Ma Dio...

Al termine della lettura prova a riflettere su cosa Dio ti chiede di lasciare. Quello che lasci potresti donarlo. Sarebbe bello che ciascuno dei ragazzi, ricevuta una nuvoletta di carta, possa scrivere un piccolo dono da dare ad un proprio conoscente che sia "bisogno" facendo a lui/lei una promessa. Potrebbe essere il sogno/bisogno dell'altro che si avvera.

3) Attività manuale: l'acchiappasogni

Insieme ai ragazzi costruiamo un acchiappasogni con l'accortezza che al posto delle piume potremmo mettere dei foglietti con i sogni di qualche bisognoso che conosciamo (amico, parente, povero per strada al quale chiediamo il sogno/bisogno)

Segui il tutorial

<https://www.youtube.com/watch?v=l2ykGjl4wN0>



4) Film: Un sogno per domani

Film di Mimi Leder

Soggetto tratto dal romanzo di Catherine Ryan Hyde

Interpreti

Eugene Simonet Kevin Spacey

Aline McKinney Helene Hunt

Trevor Haley Joel Osment

Chris Jay Mohr

Jerry Jim Caviezel

Mamma di Aline Angie Dickinson

Marito di Aline Jon Bon Jovi

Trama

Il piccolo Trevor, 11 anni, vive con la madre Arlene in un modesto quartiere di Las Vegas. Il padre è sempre assente, e la donna durante il giorno lavora come cameriera in un locale di striptease e casinò. Trevor vive una sorta di confuso idealismo, finché un giorno a scuola alla prima lezione del corso di scienze sociali non arriva un professore che lo stimola e rimette in moto tutta la sua fantasia. Il prof. Eugene chiede "Vi piace il mondo così com'è?" Trevor dice di no, e per cercare di cambiarlo decide di fare delle buone azioni e di chiedere a chi le riceve di compiere a loro volta 'tre piaceri'. Da parte sua, Trevor comincia ad avvicinare un barbone e a portarlo a casa, ma poi la mamma protesta, e il giovane riprende la vita di sempre. Trevor tuttavia insiste, e capisce che potrebbe essere buona cosa far incontrare la mamma, che è ancora in preda all'alcool, con Eugene. I due in effetti si vedono, ma lui ha sempre vissuto da solo, si porta dietro traumi dell'infanzia, e al momento conclusivo si defila. A peggiorare la situazione c'è il ritorno del padre, che rientra a casa e dà sfogo al proprio carattere manesco. Quando la mamma trova la forza per cacciare il marito, Trevor cerca di riportare avanti Eugene. Intanto questa iniziativa della 'catena della bontà' è diventata famosa, e una televisione chiede a Trevor un'intervista. Alla fine del nuovo incontro, Arlene e Eugene si baciano e sembrano trovare un'intesa. Ma a scuola Trevor prende le difese di un coetaneo malmenato dai compagni. Questi reagiscono, Trevor viene accoltellato e muore. Migliaia di persone con la fiaccola accesa fanno corona la notte seguente intorno alla casa del piccolo, dove la madre assiste insieme a Eugene.

Per la Riflessione

"Sii il cambiamento che vuoi vedere avvenire nel mondo"... diceva Gandhi. Per chi crede ancora nei sogni, che le piccole speranze di progetti realizzabili o palpitanti nei nostri cuori ci aiutino ad andare avanti. Perché cosa rimane di un uomo se gli togli il suo sogno? Sogni in cui credere, per cui lottare

Il tema del prof. Simonet:

"Pensare a un modo per cambiare il mondo e metterlo in pratica"

Passa il favore:

Trevor prende sul serio il compito e formula la sua ipotesi :

"Ognuno deve fare tre favori a tre persone diverse che, a loro volta, devono ricambiare la buona azione, e che a loro volta lo ricambieranno ancora, così da espandere in breve tempo un'onda di bontà e di solidarietà in grado di migliorare il mondo".

Cosa occorre fare per mettere in pratica questa idea ?

"Una buona azione che sia veramente di aiuto a una persona (cioè fare qualcosa per qualcuno che non può farla da sola), ed una volta fatta che bisogna dire a questa persona fortunata di non restituire il favore ma di ripetere a sua volta l'azione ad altre tre persone e così di seguito, in modo da generare una catena infinita di solidarietà e amore".

Problema di matematica:

Supponendo che, mediamente, ogni persona impieghi un mese a passare i tre favori, quanto tempo sarebbe necessario affinché

ogni abitante della terra venisse coinvolto in questo grandioso progetto? (*Risp: meno di due anni!!!*)

Interpretazione cristiana della storia:

Circa 2000 anni fa Gesù, il Figlio di Dio, si è fatto uomo, ha dato la sua vita per la salvezza di tutti noi, ha fatto molte buone azioni salvando molte persone dal peccato. Ha testimoniato con la sua vita la sua proposta di amore per migliorare il mondo e l'umanità. Disse queste parole spezzando il pane : " Fate questo in memoria di me ! ".

Anche Trevor alla fine del film muore per testimoniare la sua idea per migliorare il mondo, ha pensato al bene di tutti più che al proprio, ma la sua proposta non muore con lui.

E' il trionfo dell'Amore, della Solidarietà, della Fratellanza ! E' il trionfo dell'Amore di Dio ! Cerchiamo anche noi di mantenere le promesse fatte a Dio e di realizzare con la nostra vita un mondo di pace, armonia e amore !